



CAMMINARE SUL TERRITORIO PER CUSTODIRE LA MEMORIA

La Via dei Marsi protagonista nella guida la Repubblica: il Progetto di sistema – Piano d'Area "La Via dei Marsi", promosso da ERCI team Onlus- APS, torna al centro dell'attenzione nazionale con l'uscita, in data 30 dicembre, della guida *La Repubblica – Le Strade dell'Archeologia*. Piccoli gioielli italiani da scoprire, che dedica ampio spazio alla Marsica quale ambito di straordinario valore storico, archeologico e paesaggistico dell'Abruzzo interno. La pubblicazione riconosce La Via dei Marsi come modello di rete territoriale integrata, capace di connettere aree protette, borghi, siti archeologici, luoghi della spiritualità e viabilità storica, offrendo una chiave di lettura unitaria e consapevole del territorio, fondata sul viaggio lento e sulla conoscenza profonda dei luoghi. Questo riconoscimento editoriale si inserisce in un percorso di valorizzazione avviato da tempo. Il Progetto di Sistema – Piano d'Area La Via dei Marsi ha infatti ricevuto la Menzione Speciale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali nell'ambito del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa – III Edizione 2012–2013, cui hanno fatto seguito ulteriori riconoscimenti ed encomi nella IV Edizione 2014–2015 e nella VII Edizione 2018–2019.

La motivazione del riconoscimento sottolinea come il progetto «assuma il concetto di museo nel suo più ampio significato, promuovendo l'accessibilità e l'avvicinamento ai luoghi d'interesse culturale ed ambientale attraverso percorsi alternativi. Attraverso la viabilità storica, viene pianificato uno sviluppo ecocompatibile basato sulle risorse ambientali e culturali, proponendo al visitatore una diversa chiave di lettura del paesaggio». Nel corso degli anni, tale impostazione ha trovato ulteriore conferma nella pubblicazione *La Repubblica – Le Guide ai Sapori e ai Piaceri | Abruzzo in bicicletta* (2023), contribuendo a consolidare il ruolo della Via dei Marsi come infrastruttura verde e culturale per lo sviluppo sostenibile delle aree interne. Attraverso

una trama diffusa di piccoli e medi insediamenti, la guida *Le Strade dell'Archeologia* evidenzia come nella Marsica archeologia, paesaggio e spiritualità dialoghino in modo naturale, restituendo l'immagine di un territorio che si configura come eco-museo diffuso, in cui ambiente, memoria storica e comunità locali costituiscono un patrimonio vivo e condiviso.

In questo quadro si colloca l'attuazione dei cammini collegati, attualmente in corso di realizzazione con i Comuni capofila di Opi (Pnalm) e di Magliano de' Marsi (Prsv): *La Via dei Marsi – L'anello del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e Il Cammino Mariano dei Marsi* (inserito nel Catalogo dei Cammini Religiosi Italiani del Ministero del Turismo), strumenti operativi di sviluppo territoriale, orientati alla sostenibilità ambientale, alla valorizzazione delle identità locali e al rafforzamento delle comunità, capaci di rendere concreta la visione ecomuseale del Piano d'Area. Tale visione assume oggi un significato ancora più rilevante alla luce del riconoscimento de L'Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026, che rappresenta un'opportunità strategica per l'intero Abruzzo. In una prospettiva policentrica, il Piano d'Area La Via dei Marsi contribuisce a estendere l'impatto culturale del capoluogo verso la Marsica e le aree interne, rafforzando un sistema territoriale regionale integrato, fondato su cultura, paesaggio e sostenibilità. In questo contesto si inserisce anche il percorso di candidatura della Marsica a "Riserva della Biosfera Unesco – Programma Man and the Biosphere (MaB)", sostenuto dalla Regione Abruzzo attraverso l'art. 26, comma 27, della L.R. Abruzzo n. 4/2024, che riconosce nel territorio marsicano un ambito idoneo a sperimentare un equilibrio avanzato tra conservazione della natura, sviluppo sostenibile e partecipazione delle comunità.

**Presidente Erci Team Onlus
(Esperienze Ricerche di Cooperazione
Internazionale)*